

# IL FESTIVAL DELLA PESTE

MILANO 9—12 NOVEMBRE 2023



Un progetto di  
Fondazione Il Lazzaretto

## IL FESTIVAL DELLA PESTE!

VI EDIZIONE

9-12 NOVEMBRE 2023

Da giovedì 9 a domenica 12 novembre al Lazzaretto ritorna **Il Festival della Peste!**, l'appuntamento annuale della Fondazione Il Lazzaretto che da sei anni coinvolge protagonisti e pubblico in un format originale e dinamico, sempre aperto al cambiamento. **Gianni Moretti e Chiara Ronzoni, Lisa Parola, Caroline Baglioni e Michelangelo Bellani, Paula Carrara, Francesca Biasetton e Andrea Mori** sono i nomi dei protagonisti di questa VI edizione del Festival, che chiude il biennio di indagine intorno al tema Ragione e Sentimento.

I lavori di questa edizione sono frutto di un percorso partecipativo condotto dal team creativo del Lazzaretto all'interno del ciclo dei *Virus!* - momenti di incontro aperti al pubblico dove contaminare le riflessioni e le pratiche - affiancato, per questa edizione, dall'artista visivo Gianni Moretti e alla psicoterapeuta Chiara Ronzoni.

Un percorso che trova espressione in ***Come se fossimo nuovi***, opera di arte pubblica partecipata ideata e realizzata da Gianni Moretti e Chiara Ronzoni, con la curatela di Lisa Parola. Durante il Festival sarà infatti possibile prendere parte alla prima fase di realizzazione dell'opera, lasciando una traccia.

## PROGRAMMA

### Giovedì 9 Novembre

19.00 Opening [aperitivo e intervento sonoro]

19.00-22.00 Gianni Moretti / Chiara Ronzoni / a cura di di Lisa Parola – *Come se fossimo nuovi* [opera d'arte pubblica partecipata]\*



### **Venerdì 10 Novembre**

15.00-18.00 Andrea Mori – *Leggero l'andare* [laboratorio sul camminare e sul sentire]

19.00 Gianni Moretti / Chiara Ronzoni – *Come se fossimo nuovi: appunti* [archivio visitabile sul processo creativo dell'opera]\*\*

21.00-23.00 Caroline Baglioni / Michelangelo Bellani – *Cosa c'è nelle tue scarpe?* [laboratorio teatrale, prima parte]

### **Sabato 11 Novembre**

10.30-16.30 Caroline Baglioni / Michelangelo Bellani – *Cosa c'è nelle tue scarpe?* [laboratorio teatrale, seconda parte]

20.30 Caroline Baglioni / Michelangelo Bellani – *Gianni* [spettacolo teatrale]

### **Domenica 12 Novembre**

10.00-14.00 Paula Carrara – *[Sentire] dalle ossa, [Ragionare] con i polmoni* [laboratorio sulla voce]

15.00-19.00 Francesca Biasetton – *Una lettera scritta a mano* [laboratorio di calligrafia]

19.30 Chiusura del Festival [aperitivo]

\*L'opera *Come se fossimo nuovi* è fruibile: giovedì 9 dalle h 19.00 alle h 22.00 | venerdì, sabato e domenica dalle h 11 alle h 17

L'opera è situata alla fontana di via Benedetto Marcello

\*\* *Come se fossimo nuovi: appunti* è aperto giovedì h 19-21, venerdì h 19-21, domenica h 19-21

## **IL PROGRAMMA IN DETTAGLIO**

1.

**GIANNI MORETTI / CHIARA RONZONI a cura di di LISA PAROLA**

**Come se fossimo nuovi**

Opera di arte pubblica partecipata

### **Date e orari:**

Giovedì 9 novembre | ore 19.00-22.00

Venerdì, sabato e domenica dalle h 11 alle h 17

*Come se fossimo nuovi* è un intervento nomade su un monumento già esistente, la fontana di Via Benedetto Marcello, e nello spazio dove un tempo sorgeva la Porta Brutta, punto di uscita dell'antico Lazzaretto. L'azione ha come obiettivo il ridisegno di uno spazio tra la dimensione pubblica e quella intima attraverso la rivisitazione temporanea di una porzione di spazio urbano



inserendovi una leggera energia aperta alla concentrazione, al silenzio e, se possibile e necessario, alla condivisione. Come se fossimo nuovi è un'azione d'arte nata da una riflessione sulla mancanza e che interroga il pubblico in merito al lutto al dolore o anche solo al silenzio che li accompagna. È l'indagare un vuoto abbracciando una malinconia trasformativa.

A partire da venerdì sarà possibile visitare *Come se fossimo nuovi: appunti*. Uno spazio-sotto, ideato da Gianni Moretti e Chiara Ronzoni, con la curatela di Lisa Parola. Si scende nella 'cantina' del Lazzaretto e nelle profondità del processo e metodo di lavoro che ha portato alla realizzazione del monumento *Come se fossimo nuovi*.

Apertura al pubblico: giovedì h 19-21, venerdì h 19-21, domenica h 19-21. Ingresso libero

BIO

**Gianni Moretti.** Nato a Perugia nel 1978, vive e lavora a Milano. La sua ricerca artistica è esposta in mostre personali e collettive in Italia e all'estero, tra le quali: Mongin Art Space, Seoul (South Korea); Museo MAR, Ravenna; Museo d'Arte Contemporanea, Lissone; Museo di Palazzo Poggi, Bologna; Werkstatt der Kulturen, Berlino (D), Mestna Galerija, Nova Gorica (SLO); Palazzo Zenobio, Venezia; Casa della Memoria, Milano; Palazzo Marino, Milano; I.S.C.P., New York (USA). Ha collaborato tra gli altri con la Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi, Milano, l'Accademia di Belle Arti, Bologna e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, Lucca. Tra i riconoscimenti ottenuti: Premio SetUp 2013, Bologna (primo premio); Premio d'Arte Rugabella 2011, Milano (primo premio); Premio San Fedele 2007, Milano (menzione speciale); XXIII Premio Oscar Signorini 2006, Milano (primo premio); Premio Accademia Olimpica Nazionale 2006, Roma (primo premio); Premio Iceberg 2005, Bologna (primo premio); Premio Nazionale delle Arti 2003, Roma (primo premio). Nel 2015 è stato nominato Accademico di Merito dall'Accademia di Belle Arti di Perugia. Dal 2015 è docente di Anatomia dell'immagine e Metodologia della progettazione presso LABA, Libera Accademia di Belle Arti, Brescia. Il suo lavoro è presente in collezioni private e pubbliche.

La psicoterapeuta **Chiara Ronzoni** si occupa di benessere della persona e della cura di sé intesa anche come prevenzione, attraverso una prospettiva che vede al centro l'unità mente-corpo. La sua esperienza la porta a verificare quanto la conoscenza e la consapevolezza di sé, unite ad un lavoro costante sul proprio corpo, sulla respirazione e sull'autoespressione, possano davvero favorire il benessere personale e aumentare la propria vitalità. Ha lavorato per più di 10 anni nell'ambito del sociale in vari contesti (scolastico, di comunità, di prevenzione) e su varie tematiche e con diverse tipologie di persone (ambito salute mentale, diade mamma-bambino, adolescenti, adulti) mettendo al centro la relazione con le persone. Collabora attualmente con Aied Milano (consultorio privato e accreditato), si occupa di sostegno psicologico e psicoterapia e conduce attività di gruppo legate alla Bioenergetica.

**Lisa Parola**, storica dell'arte e curatrice indipendente, è esperta di arte pubblica, ambito nel quale opera dalla metà degli anni Novanta in qualità di co-fondatrice del gruppo curatoriale a titolo di Torino. A partire dalla dimensione pubblica dell'arte, da tempo indaga la relazione tra il monumento, l'arte, la sfera politica e sociale. Parti della sua ricerca sono state pubblicate in testate di settore ("Artribune", "roots&routest", Giornale dell'Arte) e presentate come spunto di riflessioni



in mostre e lezioni. È inoltre co-autrice di pubblicazioni in tema di politiche culturali e sistema dell'arte. Nel 2018 cura la prima personale in Italia dell'artista turca Fatma Bucak alla Fondazione Merz in collaborazione con la Fondazione Sardi per l'Arte. Nello stesso anno, nell'ambito della fiera Artissima ha coordinato Carol Rama\_100 anni di seduzione: un progetto speciale sull'opera dell'artista con opere provenienti dalla collezione di Edoardo Sanguineti e acquisite dalla Fondazione Sardi. È stata tra i mediatori culturali per la candidatura di Matera a Città capitale europea della Cultura. Ha inoltre collaborato con istituzioni e spazi no profit quali l'Università degli Studi di Torino e il progetto Quartz. Nel 2022 pubblica per Einaudi Editore *Giù i monumenti? Una questione aperta*.

2.

### **ANDREA MORI**

#### **Leggero l'andare**

laboratorio sul cammino e sul sentire

#### **Date e orari:**

Giovedì 3 novembre | ore 9-16.30

Vagabondare come forma di esercizio all'ascolto. Un pomeriggio per sperimentare nuove forme del camminare, di vivere l'attorno, di spaesare i sensi per risvegliare nuovi modi di guardare. L'artista Andrea Mori, bighellonatore per professione, conduce il gruppo in una passeggiata nel Parco di Porta Venezia di cui gli eventi climatici di questa estate hanno trasformato il paesaggio. Dagli alberi caduti apprendiamo la capacità di saper accogliere ciò che accade senza giudizio, custodendone la memoria. Un laboratorio collettivo che, attraverso ascolto, strada e parola, apre a una riflessione sul cambiamento e sulle sensazioni che proviamo di fronte all'assenza. Un rito d'unione con gli alberi, momento d'ascolto del silenzio e del tempo.

BIO

Nato a Sondrio nel 1977. Artista, cantastorie e camminatore solitario, durante i suoi cammini crea mappe, annotazioni, raccoglie campioni vegetali, storie, terra, fotografie.

Vive e lavora lungo i sentieri su cui cammina. Ha frequentato l'Accademia di Belle Arti di Brera conseguendo il diploma con una tesi sul camminare, quindi la specializzazione in Arteterapia con una tesi su sentieri e cultura popolare della Valmalenco.

3.

### **CAROLINE BAGLIONI / MICHELANGELO BELLANI**

#### *Cosa c'è nelle tue scarpe?*

Laboratorio teatrale diviso in due parti

#### **Date e orari:**



Venerdì 10 novembre | ore 21.00-23.00

Sabato 11 novembre | ore 10.30-16.30

Le scarpe lasciano i segni. Hanno i segni del tempo impressi. Calpestando, viaggiano, restano immobili. Abbandonate. Fanno mucchio. Memoria. C'è un paesaggio, una storia che ogni scarpa racconta, sostanza e accidenti dei piedi che le hanno indossate; destre e sinistre; peso e misura di un'umanità latente; eppure, non del tutto prescindibile.

Mettersi nelle scarpe di qualcuno non è un gesto qualunque. Si resta in bilico. E tutto sommato non si è mai abbastanza se stessi per restare indifferenti ai passi dell'altro.

L'attrice Caroline Baglioni e il regista Michelangelo Bellani conducono un laboratorio per indagare la costruzione di una particolare 'biografia', per comporre una partitura fisica e di memoria da agire ciascuno in una propria circo-stanza, in relazione alle scarpe, proprie o di qualcun altro.

Essere o non essere nelle scarpe di qualcun altro? Questo è il problema. O forse l'estrema ratio di un'esplorazione possibile nella china viscosa delle ragioni dei sentimenti.

Il laboratorio si articola in due momenti, tra sera e giorno, legando l'esperienza alla visione dell'opera teatrale *Gianni* adattata in versione site-specific.

4.

**CAROLINE BAGLIONI / MICHELANGELO BELLANI**

*Gianni*

Spettacolo teatrale site-specific

**Date e orari:**

Sabato 11 novembre | ore 20.30

ispirato alla voce di Gianni Pampanini

con

Caroline Baglioni

regia

Michelangelo Bellani

Tre audiocassette, incise a metà degli anni '80 e ritrovate vent'anni dopo, diventano il materiale di un'opera teatrale, GIANNI, firmato da Caroline Baglioni e Michelangelo Bellani, trascrizione fedele di un testamento sonoro lasciato da Gianni Pampanini, zio di Caroline. Questi nastri, nei quali Gianni, un uomo con problemi maniaco depressivi scomparso nel 2001, descrive sé stesso, le sue inquietudini, i suoi desideri e il rapporto intimo e sofferto con la società, a distanza di anni divengono la 'voce' di un'opera teatrale che continua a viaggiare in tutta Italia, coinvolgendo la sensibilità di chi le ascolta.



«Ci siamo a lungo interrogati sul perché Gianni avesse inciso quei nastri. Per lasciare un segno del suo passaggio? Per riascoltarsi e scoprire che c'era nell'abisso? Per superare la paura di vivere? La sua voce è un flusso di coscienza, ironico, intelligente, drammatico, commovente che si muove a picchi infiniti fra voglia di vivere e desiderio di finire con uguale forza e disperazione. Ma la vera potenza del suo linguaggio sta in come ci conduce inevitabilmente dentro ciascuna delle nostre esistenze per renderci conto, in fin dei conti, che tutti noi, almeno una volta nella vita, ci siamo sentiti "Gianni".»

Compagnia di spicco della ricerca teatrale italiana, l'attrice Caroline Baglioni e il regista Michelangelo Bellani tornano al Lazzaretto mettendo in scena una versione site-specific di 'Gianni', spettacolo vincitore del Premio Scenario per Ustica 2015, Premio In-Box Blu 2016, Premio Museo Cervi - Teatro per la Memoria 2017.

Un lavoro di recupero dei cocci di un'esistenza, molto più simile alla nostra di quanto non si pensi. Nell'edizione del Festival della Peste dedicata al tema Ragione e Sentimento, uno sprofondare nell'umano, tra legami di sangue, fragilità, dubbio, paura e memoria.

BIO

L'incontro fra **Caroline Baglioni** e **Michelangelo Bellani** avviene all'interno del gruppo di ricerca teatrale La società dello spettacolo di cui quest'ultimo dal 2007 è stato fondatore e co-direttore artistico. A seguito del monologo *Gianni* (Vincitore Premio Scenario per Ustica 2015, vincitore In-Box 2016, Premio Museo Cervi - Teatro per la Memoria 2017) hanno dato vita a un nuovo progetto artistico nel quale è rilevante la collaborazione con l'artista luciano Gianni Staropoli. *Mio padre non è ancora nato*, secondo elemento di una trilogia dedicata ai legami di sangue, è stato presentato in prima assoluta al Festival dei 2mondi di Spoleto 2018 ed è stato vincitore del Premio Museo Cervi - Teatro per la Memoria 2022 e vincitore del bando Visionari al Kilowatt Festival 2019. Il terzo elemento della trilogia *Sempre Verde* ha debuttato nel Giugno 2019 all'Asti Teatro Festival. Caroline Baglioni ha vinto il bando come miglior attrice under 40 alla Biennale di Venezia 2019 ed è stata finalista al premio Virginia Reiter come miglior attrice under 35. L'ultima creazione *Confessione di sei personaggi*, presentata in anteprima al Festival contemporanea di Prato, ha debuttato al Festival Primavera dei Teatri 2022 di Castrovillari.

5.

**PAULA CARRARA**

*[Sentire] dalle ossa, [Ragionare] con i polmoni*  
laboratorio sulla voce

**Date e orari:**

Domenica 12 novembre | ore 10.00-14.00



Il laboratorio si dedica all'esperienza della voce e della parola integrata al corpo.

L'incontro si addentra nel campo della anatomia e del pensiero sulla voce attraverso pratiche che esplorano gli spazi all'interno e tra ogni corpo; le connessioni tra struttura, respirazione e risonanza; i percorsi che portano dall'aria alla condivisione del pensiero. Un andare in cerca di ciò che più ci rassomiglia ma che non sempre sentiamo nostro. Un esercizio sul sentire dall'interno, sulla connessione con l'altro sulle geografie - intime e collettive - che creiamo modulando l'aria con il nostro corpo.

Il programma ruota intorno a quattro 'provocazioni'.

### **Il vuoto e il pieno nel corpo**

Connettersi alla materialità della propria struttura, peso, forma e punti di contatto con l'architettura dello spazio.

Percepire e 'innamorarsi' degli spazi vuoti e mobili del corpo: tra i tessuti, tra le ossa, tra gli organi, dentro i polmoni.

### **L'aria che mi muove e muove lo spazio**

Esplorare e espandere la mobilità della respirazione dentro il territorio della pelle.

Notare che la respirazione altera lo spazio attorno, lasciarsi attraversare dalla respirazione del gruppo.

Dedicarsi al passaggio dall'aria alla vibrazione sonora.

### **[sentire] dalle ossa**

Entrare in contatto con i pieni e vuoti delle ossa e la sua capacità di risonanza.

Esplorare la vibrazione e il suono e il suo intrinseco carattere ritmico.

Ascoltare la voce attraverso le ossa.

Riscaldare la capacità di sostenere un ritmo in gruppo; le ossa che ritmicamente fanno vibrare lo spazio.

### **[ragionare] con i polmoni**

Esplorare i vuoti e pieni di una frase scritta (frammenti di un testo da definire).

Percorrere la strada che parte dall'aria che mi muove fino all'atto di pensare con i miei polmoni.

Fare abitare la parola dentro e fuori della pelle, lasciarsi attraversare dalle parole di un'altra persona.

Sostenere la parola ritmica e collettivamente.

BIO

**Paula Carrara** è una regista, performer e voice coach. Ottiene la Laurea in Pedagogia del Teatro (2007) e il Master in Performing Arts (2015), entrambi presso l'Università di Sao Paulo (ECA / USP). Nel 2016 pubblica il libro [Corpo Voce Ascolto] – Riflessioni sulla pratica dell'attore.

Lavora come docente ospite nel corso di laurea in Performance Art (2012) dell'Università di San Paolo, in scuole di teatro e spazi culturali in Brasile, Francia, Italia, Svizzera e Portogallo e nel 2022 ha creato AUTENTICA voce e comunicazione. Pubblica mensilmente la newsletter Co(spirare) sulla voce.

È regista degli spettacoli Con Tutto il Mio Rumore (2020), Il Canto delle Donne dell'Asfalto





(2019), crea ed è performer dei lavori (in) Movement – su quello che si muove anche dentro e CASSANDRA we have a problem.

6.

## **FRANCESCA BIASETTON**

*Una lettera scritta a mano*

Laboratorio di calligrafia

### **Data e orario:**

Domenica 12 novembre | ore 15.00-19.00

Chi non conosce lo stampatello maiuscolo? Lo straordinario equilibrio di queste lettere, le prime lettere con cui familiarizziamo, con cui iniziamo a esprimerci tracciando segni su pagine bianche. La calligrafia è come il battito del cuore. Non contraffabile. Più vicina al vero che al verosimile. La calligrafa Francesca Biasetton conduce un laboratorio in punta di matita, un momento di esplorazione della scrittura come gesto tra regole e istinto, tra comunicazione e introspezione. Un tornare sui banchi di scuola per studiare la materia più complessa: la nostra storia personale e il nostro istinto di comunicare con gli altri.

### **BIO**

Illustratrice e calligrafa, **Francesca Biasetton** ha iniziato pubblicando nell'ambito della moda, disegnando immagini per periodici specializzati, cataloghi, riviste, pagine pubblicitarie. A questa sua produzione viene dedicata una personale, *Cento disegni per la moda* (Genova, 1994). Espone a Favolose – 15 illustratrici italiane per l'infanzia”, mostra di cui realizza il logo, selezionato per l'Annual 2006 di Letter Arts Review. Le sue collaborazioni spaziano tra cinema – realizza i titoli di testa per il film *La leggenda del pianista sull'oceano* di Giuseppe Tornatore; teatro – dal 2001 è protagonista con *Abbecedario*, spettacolo in cui disegna dal vivo in videoproiezione, presentato al Festivalletteratura di Mantova, Festival della Filosofia di Modena e Festival della Mente di Sarzana; editoria - illustra il libro *Abbecedario*, Premio Andersen 2003 e Premio Stregagatto 2004, *Chi ha rapito Giallo Canarino?* di Silvia Roncaglia, Premio Nazionale Libro per l'ambiente 2006, e *All you can eat* di Chiara Lalli. È presente nel volume “Le figure per dirlo. Storia delle illustratrici italiane” (Treccani Libri, 2019); moda – ha collaborato con i più grandi brand italiani e stranieri: Canali, Dior, Dolce & Gabbana, Jil Sander, Loro Piana, Louis Vuitton, Max Mara.

Autrice dello slogan calligrafico dei XX Giochi Olimpici Invernali, in occasione del Fuorisalone 2010 decora per Midali una serie limitata di abiti scritti a mano. Nel 2013 è stata invitata a far parte dell'Art Program di Starbucks USA. Alcune sue opere fanno parte della collezione Sammlung Kalligraphie di Berlino. Nel 2014 è stato pubblicato il suo libro “Unique. What it says How it looks” (Il canneto Editore). Le sue riflessioni sulla scrittura a mano sono contenute nel volume “La bellezza del segno – elogio della scrittura a mano”, Editori Laterza, 2018, pubblicato in Giappone e Corea. Nel 2021 ha pubblicato “Disegnare Scrivere Fare”, un libro di attività dedicato alla matita (Topipittori). È coautrice del “Manuale di calligrafia” edito da Lazy Dog Press (2020).





Insegna calligrafia dal 1997 per ACI Associazione Calligrafica Italiana. Visiting Professor presso NABA, Nuova Accademia di Belle Arti di Milano e IED Firenze. Dal 2011 riveste il ruolo di Presidente di ACI Associazione Calligrafica Italiana.

## **INFORMAZIONI**

Le iniziative del Festival della Peste! sono aperte a tutte e tutti, a ingresso libero su registrazione.

Le iscrizioni saranno aperte al pubblico a partire dal 16/10 su **[www.ilfestivaldellapeste.com](http://www.ilfestivaldellapeste.com)**